

PONTIFICIA UNIVERSITA' DELLA SANTA CROCE

REPORT DI BILANCIO

Anno accademico 2014 - 2015

Sommario

	3
1) Executive Summary	
	6
2) Identità dell'Università	
2.1) Statuto giuridico	
2.2) <i>Governance</i>	
	7
3) Attività dell'Università	
3.1) Didattica, Ricerca e Pubblicazioni	
3.2) Convegni	
3.3) Personale	
3.4) Studenti	
3.5) Location	
3.6) Entità correlate	
ALLEGATI	11
1) Bilancio di esercizio	
	17
2) La relazione di revisione	

1) Executive Summary

Dati economici	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Proventi della didattica	2.500
Contributi	7.291
Proventi diversi	172
Totale proventi	9.963
Oneri per attività accademiche	(259)
Oneri per immobili	(2.698)
Oneri diversi di gestione	(115)
Oneri di gestione diversi	(3.072)
Personale accademico ¹	(3.542)
Personale tecnico-amministrativo ²	(2.499)
Totale oneri di gestione	(9.112)
Margine gestionale	851
Quota contributi in c/investimenti	1.271
Ammortamenti ³	(2.413)
Oneri diversi non gestionali netti	(227)
Disavanzo totale periodo	(519)

Dati finanziari	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Fonti	
Contribuzioni in c/patrimoniale	113
Indebitamento operativo netto	12
Decremento disponibilità	71
Proventi didattica e diversi	2.786
Contributi e donativi	7.291
Totale fonti	10.273
Impieghi	
Costo del personale (al netto var. TFR)	5.693
Costi operativi	3.185
Costi non operativi	260
Investimenti in libri e riviste	173
Investimenti diversi	506
Restituzioni, gestione finanziaria, varie	457
Totale impieghi	10.273

¹ Comprensivo di oneri sociali pari ad euro 614 mila

² Comprensivo di oneri sociali pari ad euro 451 mila

³ Comprensivo per euro 1.800 mila circa della quota inerente l'A.A. 14/15 delle spese sostenute per lavori di restauro e manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati in base a locazioni o concessioni e per euro 300 mila circa della quota di svalutazione del patrimonio librario

Il Report di Bilancio è mirato alle esigenze di comunicazione istituzionale verso tutti gli stakeholders, della attività dell'Università sotto i profili patrimoniali, economici e finanziari.

Le rette pagate dagli studenti coprono una quota parte degli oneri di gestione. Tale quota è pari a circa il 27%.

La politica di progressivo incremento delle rette a carico degli studenti, funzionale al raggiungimento della autonomia finanziaria, incontra limiti nella circostanza che molti studenti provengono da paesi caratterizzati da scarsità di risorse e dal fatto che le nostre rette sono ormai mediamente più alte di quelle degli altri atenei pontifici romani.

L'Università fa affidamento sul sostegno economico e patrimoniale di alcune fondazioni ed enti che per un verso raccolgono ed erogano contributi e donativi necessari alla copertura del disavanzo di gestione e di sussidi allo studio, per un altro mettono a disposizione dell'attività accademica beni mobili ed immobili a titolo gratuito, o verso corrispettivi non corrispondenti al mercato.

Già dall'inizio dell'attività alcune istituzioni sono sorte per iniziativa di amici dell'Università in diversi paesi per

facilitare il *fundraising* nei rispettivi ambienti e sfere di influenza.

Il dipartimento di Promozione e Sviluppo, proprio per rafforzare il legame con queste istituzioni, conoscere nuove persone e far conoscere in modo più diretto lo sviluppo delle attività dell'Università, sta progressivamente incrementando i viaggi all'estero e gli incontri presso l'Università stessa.

La perdurante crisi economica e finanziaria globale rende comunque complessa l'attività di raccolta dei fondi.

Ciò nonostante, nell'anno accademico 2014/15 l'Università ha ricevuto donativi e contributi per oltre 7 milioni di euro; due istituzioni spagnole ed una svizzera hanno contribuito complessivamente per quasi 5 milioni di euro; altre istituzioni e persone fisiche (da USA, Germania, Francia, Messico, Irlanda e altri paesi) hanno erogato la differenza.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione l'Università ha in atto una continua attività di monitoraggio tesa a contenerli e razionalizzarli in modo di garantire l'impiego efficace delle risorse economiche disponibili e proseguire ad assicurare il continuo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca.

Dati patrimoniali	
(migliaia di euro)	
Situazione del patrimonio	
Immobilizzazioni	25.347
Attività di esercizio	65
Passività di esercizio	(1.017)
Capitale circolante netto	(952)
Capitale investito lordo	24.395
Fondo TFR	(2.882)
Capitale investito netto	21.513
Posizione finanziaria netta	1.238
Patrimonio netto	20.275

Analisi investimenti	Investimenti totali	valore contabile residuo netto	investimenti AA 2014/2015
Immobili in proprietà	2.927	1.237	0
Immobili in concessione	31.026	16.343	101
Patrimonio librario	3.882	3.550	173
Arredi e attrezzature	1.876	708	70
Software e promozione pluriennale	113	59	15
Partecipazioni in società editrici	158	159	13
Fondi immobilizzati	3.290	3.291	345
Totale immobilizzazioni	43.273	25.347	716

Posizione finanziaria	
Disponibilità	2.911
Liquidità	2.250
Depositi titoli	661
Indebitamento	4.149
scadente entro 30.9.2016	857
scadente dopo 30.9.2016	3.292
Posizione finanziaria netta	(1.238)

Gli investimenti comprendono l'acquisto iniziale dei beni e ogni tipo di spesa successiva che ne abbia aumentato il valore.

Il **capitale circolante netto** è rappresentato, in prevalenza, da debiti correnti di fornitura.

Il **fondo TFR** è rappresentativo del debito complessivo verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto e per trattamento pensionistico integrativo e trova sostanziale copertura

finanziaria e patrimoniale nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le **immobilizzazioni** sono in costante aumento per effetto dei continui investimenti che l'attività accademica implica.

La **posizione finanziaria netta** deriva da posizioni attive (liquidità e depositi di titoli) e da debiti contratti verso fondazioni ed enti che sostengono finanziariamente l'Università.

2) Identità dell'Università

2.1) Statuto giuridico

La Pontificia Università della Santa Croce, con sede in Roma, Piazza S. Apollinare, n. 49, costituita con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) N. 1720/88/37, in data 9 gennaio 1990, è un Istituto universitario di formazione nelle scienze ecclesiastiche, costituito dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Comunicazione Sociale Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

L'Università è un ente centrale della Chiesa Cattolica che svolge con carattere di universalità attività di formazione universitaria nelle discipline ecclesiastiche - indirizzate prevalentemente a sacerdoti, candidati al sacerdozio e religiosi-, le cui finalità sono riconosciute e tutelate secondo

l'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18 febbraio 1984 ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e l'art. 16 lettera a) della legge 20 maggio 1985 n. 222.

Gli attuali statuti dell'Università sono stati approvati nel corso dell'ultimo Anno Accademico, con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) del 21 maggio 2015.

La "Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale" dell'1 aprile 2015 cita, come parte integrante della stessa, la Nota Verbale della Segreteria di Stato N. 4886/07/RS, indirizzata all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, del 20 luglio 2007, nella quale si elenca la Pontificia Università della Santa Croce tra gli Enti Centrali della Chiesa.

2.2) Governance

Il governo ordinario dell'Università è responsabilità del Consiglio del Rettore, al quale appartengono il rettore (Prof. Mons. Luis Romera) i vicerettori (Rev. Prof. Philip Goyret, Rev. Prof. Pablo Gefaell, Prof. Diego Contreras), il segretario generale (Rev. Dott. Manuel Miedes), il direttore di promozione e sviluppo (Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero) e l'amministratore (Dott. Carlo Di Marco).

Il Gran Cancelliere della Pontificia Università è il Prelato della Prelatura della Santa Croce e

Opus Dei. E' l'Ordinario dell'Università e come tale rappresenta la Santa Sede presso l'Università e quest'ultima di fronte alla Santa Sede. Il Gran Cancelliere è l'autorità massima dell'Università ed esercita, a nome della Santa Sede, tutte le facoltà e funzioni per l'osservanza delle norme canoniche, il buon governo e la conservazione dell'identità istituzionale.

3) Attività dell'Università

La missione specifica della Pontificia Università della Santa Croce è quella di approfondire il contenuto intellettuale e la ricchezza antropologica della fede, stabilendo al contempo un dialogo con la cultura contemporanea.

L'impegno cui tiene fede è lo stesso che nei secoli ha dato luogo in Europa all'istituzione universitaria, e cioè il rigore intellettuale della ricerca, a servizio di una fede che desidera comprendere per vivere e, comprendendo,

essere in grado di mostrare le ragioni della propria speranza.

La *Santa Croce* viene pertanto incontro alle sfide del mondo odierno, che presenta ombre ma anche grandi possibilità, formando uomini e donne, sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche, i quali grazie ad una fede assimilata intellettualmente con profondità diventano capaci di stabilire un dialogo con la modernità e di proporre con convinzione e in modo convincente la luce di Cristo.

3.1) Didattica, Ricerca, e Pubblicazioni

La Pontificia Università della Santa Croce sin dai primi anni della propria attività comunica il complesso delle proprie attività mediante le forme ritenute via via più appropriate ed attraverso diversi canali.

Innanzitutto si fa pertanto riferimento al sito web istituzionale, **www.pusc.it**, oggetto di continuo aggiornamento. Si suggerisce inoltre la lettura del volume pubblicato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 e del *Liber annualis*.

L'Università è attualmente costituita dalle Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario.

I titoli accademici conferiti -*Baccellierato, Licenza e Dottorato*- hanno piena validità canonica, e civile a seconda degli Stati che li riconoscono.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA), eretto nel 1986 e posto sotto la tutela accademica della Facoltà di Teologia, è un centro accademico dell'Università. Esso si caratterizza per la metodologia didattica del complex learning, e promuove il Corso Superiore di Scienze Religiose, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico. Completano l'offerta accademica un Dipartimento di Lingue, che coordina

l'insegnamento delle lingue classiche e moderne, ed un Centro di Formazione Sacerdotale, di carattere interdisciplinare, che completa la formazione pastorale e spirituale in modo sistematico.

Oltre alla ricerca di base riguardante i corsi curricolari delle diverse discipline, si segnalano alcuni progetti di ricerca e iniziative di aggiornamento e approfondimento promossi dall'Università: il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF); il Centro di Ricerca "Markets, Culture and Ethics" (MCE); l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá (ISJE); il progetto "Science, Theology and the Ontological Quest" (STOQ); il Corso triennale di aggiornamento in diritto matrimoniale e processuale canonico; Poetica, Comunicazione e Cristianesimo; Storia dei Concili; Enciclopedia Philosophica; Seminario professionale biennale "The Church Up Close"; Centro studi sul rapporto tra famiglia e mass media "Family and Media".

Le diverse Facoltà curano la pubblicazione di collane di manuali e monografie, gli atti dei convegni e la collana *Dissertationes*, contenente alcune delle migliori tesi dottorali discusse; e delle riviste delle Facoltà: *Annales Theologici*, *Acta Philosophica* e *Ius Ecclesiae*.

Nella sezione del sito dell'Università <http://www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/publicazioni> si possono trovare le pubblicazioni.

3.2) Convegni

Oltre all'impegno docente ordinario, ogni anno le Facoltà organizzano convegni di studio. Durante l'anno accademico 2015/16 si sono svolti i seguenti convegni:

3-4 marzo 2015: convegno della Facoltà di Teologia *Il mistero di Cristo, reso presente nella liturgia*.

12-13 marzo 2015: XIX convegno della Facoltà di Diritto Canonico, su *Matrimonio e famiglia. La "questione antropologica" e l'evangelizzazione della famiglia*.

3.3) Personale

Il personale della Pontificia Università della Santa Croce si distingue nelle seguenti categorie:

- **Personale docente;**
- **Personale non docente.**

Il rapporto di lavoro con il personale docente è disciplinato dalle "Norme sui Docenti e dal Regolamento del Personale Docente" emanato il 21/10/2006 in applicazione degli Statuti e della disciplina ecclesiastica generale.

I Professori, che costituiscono il personale docente, sono l'elemento principale per il raggiungimento delle finalità dell'Università.

Ad essi è riconosciuta libertà di ricerca e di insegnamento.

Le nomine dei docenti spettano al Rettore su proposta del Comitato Direttivo della rispettiva Facoltà. Prima di procedere alla nomina i candidati devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi* da parte del Gran Cancelliere secondo le norme della legge canonica.

I Professori si distinguono nelle seguenti categorie:

- a) **Professori Stabili:** si caratterizzano per la dedicazione abituale ed esclusiva

23-24 febbraio 2015: XXII convegno della Facoltà di Filosofia, su *La Filosofia come Paideia*.

27-28 aprile 2015: VI convegno internazionale "Poetica e Cristianesimo" della Facoltà di Comunicazione, su *Scrivere. Per chi e perché. Gioie e fatiche dell'artista*.

Inoltre, sono state organizzate diverse giornate di studio, di cui si dà notizia nella memoria annuale.

alle attività accademiche dell'Università, sia nel campo della didattica che nel campo della ricerca. I Professori Stabili sono distinti in **Professori Ordinari** (livello I), **Professori Straordinari** (livello II) e **Professori Associati** (livello III). Il passaggio al livello superiore segue criteri sia di merito che di anzianità.

b) Professori Emeriti

c) **Professori Incaricati a contratto**, ai quali viene affidato di anno in anno un incarico di insegnamento;

d) **Professori Incaricati non a contratto**, ai quali viene affidata qualche attività di docenza ma che non si inseriscono attivamente nelle attività dell'Università.

e) **Professori Visitanti**, i quali vengono invitati ad impartire corsi specifici o lezioni straordinarie in ragione della loro chiara competenza nella disciplina.

Ai Professori si aggiungono le ulteriori categorie dei **Ricercatori** e degli **Assistenti**.

Nell'anno accademico 2014-2015, il personale docente era così composto:

	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	26	28	6	8	68
Diritto Canonico	16	6	2	0	24
Filosofia	13	4	10	2	29
Comunicazione Istituzionale	8	25	11	2	46

Sub Totale Facoltà	63	63	29	12	167
ISSRA	7	40	13	2	62

Inoltre nel corso dell'A.A. l'Università annoverava 7 professori emeriti: La Facoltà di Teologia ne aveva tre (e un ricercatore) la Facoltà di Diritto Canonico ne aveva due e le Facoltà di Filosofia e di Comunicazione, una ciascuna.

Il **Personale non docente**, integralmente costituito da lavoratori subordinati, si distingue nelle due categorie dei Quadri e degli Impiegati. Il rapporto di lavoro è regolato dal Regolamento del personale non docente emanato l'1/03/2005.

Appartengono alla categoria dei **Quadri** i dipendenti che ricoprono posizioni preposte a importanti settori di attività e che svolgono continuamente compiti di rilevante

importanza e responsabilità ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'Università.

Gli **Impiegati**, che svolgono mansioni d'ordine e di concetto sotto il coordinamento e la direzione dei Quadri, sono inquadrati in una unica scala classificatoria composta da sei livelli professionali e retributivi in relazione alle mansioni loro affidate, al livello di autonomia esecutiva ed organizzativa, alle competenze e conoscenze professionali richieste dalla mansione ricoperta.

Al Personale non docente si aggiunge l'ulteriore categoria degli **stagisti**.

Nell'anno accademico 2014-2015, il personale non docente era composto da 58 persone oltre a 4 collaboratori fissi e 2 stagisti.

3.4) Studenti

	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Uditori	Totali
Teologia	315	199	133		647
Diritto Canonico	11	86	89		186
Filosofia	54	30	45		129
Comunicazione Istituzionale	31	52	32		115
Uditori				25	25
Totale	390	340	295	25	1.050

La distribuzione degli studenti delle Facoltà fra i vari corsi e livelli è sintetizzata nella tabella che precede. Gli studenti provenivano dai cinque continenti con una prevalenza dell'Europa (45%) e delle Americhe (33%).

Per quanto concerne la condizione gli studenti erano Laici per il 25%, Seminaristi per il 33%, Sacerdoti per il 32% e Religiosi per il residuo 10%.

Gli studenti iscritti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare erano 331.

3.5) Location

Area di docenza

Il Palazzo di S. Apollinare, di rilevante importanza architettonica, sito nel centro storico di Roma, di proprietà dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Di pianta originaria del XV secolo, fu ristrutturato nel 1748 ad opera dell'arch. F. Fuga.

Quando l'Università incominciò a utilizzare il palazzo, questo aveva necessità di consistenti interventi di restauro e di manutenzione straordinaria con la relativa modernizzazione

distributiva ed impiantistica. Inoltre, le necessità materiali dell'Università imponevano il ripristino di molti ambienti in disuso. Sono state riorganizzate le diverse zone — servizi, docenza, ricerca, amministrazione, direzione ecc. — per una migliore funzionalità dello spazio disponibile, e sono state incrementate le superfici utili disponibili mediante il risanamento e ripristino di volumi precedentemente inagibili, specialmente negli scantinati e nei sottotetti.

Nel Palazzo si svolgono le attività di docenza, hanno sede gli organi direttivi dell'Università e delle singole Facoltà, le segreterie accademiche e gli uffici amministrativi.

Area della Biblioteca e Centro di Ricerca

Complesso immobiliare sito nell'isolato di Via San Girolamo, Via Monserrato e Via dei Farnesi.

Sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica di Roma, la Pontificia Università ha realizzato dei lavori di risanamento degli immobili di cui sopra. Si è condotta un'attenta opera di restauro restituendo al complesso edilizio l'originaria eleganza.

Nel complesso sono situati il Centro di Ricerca con gli uffici dei professori e la Biblioteca.

Area Studio Radio e TV

Via San Girolamo della Carità 80, proprietà dell'Università.

Vi si trovano gli studi televisivi e radiofonici ad uso della Facoltà di Comunicazione.

Area di residenze per i sacerdoti e seminaristi studenti dell'Università:

Alcuni enti collegati istituzionalmente con l'Università usano altri immobili per attività connesse. Questi enti, dal punto di vista economico-amministrativo, sono totalmente autonomi dall'Università:

- per seminaristi: Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, a Via dei Genovesi 30/A;

- per sacerdoti:

a) Collegio Sacerdotale Tiberino, a Via San Francisco de Sales 27;

b) Collegio Sacerdotale Altomonte, a Via Torre Rossa 94/B.

3.6) Entità correlate

L'Università è proprietaria della maggioranza del capitale della società ESC srl.

Questa società intende essere principalmente strumento di coordinamento, gestione e promozione delle attività editoriali della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre l'Università gode di rapporti stabili di collaborazione, operativa e finanziaria, con diverse istituzioni private, senza scopo di lucro, sia in Italia che all'Estero.

Bilancio di esercizio**Premesse di ordine metodologico**

Per la redazione del Bilancio dell'Università non ci sono disposizioni statutarie e normative. Si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio secondo le disposizioni del codice civile italiano, i principi contabili nazionali di comune accettazione e le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* nonché i Principi contabili e schemi di Bilancio previsti dal MIUR per le Università (anche se la nostra Università non è tenuta ad adottarli). Per la predisposizione degli schemi di bilancio è stato utilizzato un modello che, se pur in linea con gli schemi di cui sopra, risulta in alcune parti adattato alla realtà dell'Ente.

La redazione del bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale (*going concern*) e della competenza economica.

Nella preparazione del bilancio, sono state tenute in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti: l'esposizione chiara; la veridicità; la correttezza; e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*). Inoltre, si è cercato di tenere presenti i principi generali di comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, compatibilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Il conto dei proventi e degli oneri è elaborato ed esposto, tutte le volte che è stato possibile, secondo il principio della competenza temporale ed inerenza economica.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione.

In generale, nella redazione del Report di Bilancio, l'Amministratore ha preso le mosse dalla considerazione che pur essendo lo scopo dell'Università alieno da finalità lucrative e non essendo la motivazione quella di produrre ricchezza, è altresì evidente la caratteristica di economicità della attività intesa come aspirazione alla massimizzazione dei risultati in rapporto alle risorse (umane, finanziarie, etc.) disponibili.

Il sistema informativo contabile, di cui il Bilancio rappresenta il documento sintetico per eccellenza, persegue, conseguentemente, l'obiettivo di rendere note le condizioni economico patrimoniali dell'esercizio dell'attività a tutti i soggetti che sono ad essa interessati e che hanno titolo per conoscerne gli esiti e le modalità.

L'esercizio economico segue l'anno accademico: inizia l'1 ottobre e finisce il 30 settembre.

L'Amministratore dell'Università ha predisposto questo bilancio con la finalità di fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziario-patrimoniale dell'Università e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015.

Dati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato				
	30.9.2015	30.9.2014	var	var%
Immobili in proprietà	1.237.069	1.271.126	(34.057)	-3%
Immobili in concessione	16.342.818	18.003.804	(1.660.986)	-9%
Immobilizzazioni materiali diverse	4.258.336	4.608.895	(350.559)	-8%
Immobilizzazioni immateriali diverse	58.856	68.922	(10.065)	-15%
Immobilizzazioni finanziarie	3.449.854	3.096.661	353.193	11%
Capitale immobilizzato	25.346.933	27.049.407	(1.702.474)	-6%
Attività di esercizio	65.391	103.155	(37.764)	-37%
Passività di esercizio	(1.017.240)	(1.043.025)	25.785	-2%
Capitale circolante netto	(951.849)	(939.871)	(11.979)	1%
Capitale investito lordo	24.395.084	26.109.537	(1.714.453)	-7%
Fondo TFR	(2.881.804)	(2.534.024)	(347.780)	14%
Capitale investito netto	21.513.280	23.575.512	(2.062.232)	-9%
Liquidità	(2.249.709)	(2.320.444)	70.735	-3%
Altre attività finanziarie	(661.002)	(745.499)	84.497	-11%
Debiti finanziari	4.148.630	4.689.894	(541.264)	-12%
Posizione finanziaria netta	1.237.919	1.623.951	(386.032)	-24%
Patrimonio netto	20.275.361	21.951.562	(1.676.201)	-8%

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota.¹

L'attivo dello stato patrimoniale è rappresentato per la gran parte dagli **immobili in concessione** e, in particolare, dal costo sostenuto per "lavori su beni terzi" che si riferiscono ai lavori di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale, realizzati in immobili in uso all'Università, e concretamente negli immobili descritti al paragrafo 3.5 sub Area di docenza e Area della Biblioteca e Centro di Ricerca.

Gli **immobili di proprietà** sono:

"Via S. Girolamo 80", iscritto al costo di acquisto. Non si ammortizza. Ospita gli studi di radio e TV della Facoltà di

Comunicazione Istituzionale.

"Via Domenico Silveri" è un appartamento, proveniente da una eredità. E' iscritto al valore dichiarato nella dichiarazione di successione. E' locato a terzi.

Le **immobilizzazioni materiali diverse** sono rappresentate invece oltre che dalle ordinarie dotazioni delle aule e degli uffici dall'ingente patrimonio librario (circa 180 mila volumi).

Le opere d'arte ricevute in dotazione non sono valorizzate.

Le **immobilizzazioni finanziarie** si riferiscono quanto ad € 2,3 milioni circa ai fondi depositati presso il sistema previdenziale e bancario a copertura degli impegni verso i dipendenti per i trattamenti di fine rapporto, quanto ad € 1 milione circa a fondi vincolati, i cui frutti economici alimentano l'attività di ricerca e per il residuo pari a circa € 160 mila al costo della partecipazione nella controllata ESC srl, della quale si è dato notizia nel paragrafo concernente le entità correlate.

Analisi degli investimenti

	Investimenti cumulati	Valore netto contabile	Investimenti dell'esercizio	Investimenti esercizio precedente
Immobili in proprietà				
- Via San Girolamo 80	2.795.398	1.105.837	0	0
- Via Domenico Silveri	131.232	131.232	0	0
	2.926.630	1.237.069	0	0
Immobili in concessione				
- Palazzo Sant'Apollinare	21.516.589	14.656.566	100.737	63.299
- Basilica Sant'Apollinare	1.862.382	409.078	0	0
- Biblioteca	7.647.454	1.277.175	0	0
	31.026.425	16.342.818	100.737	63.299
Immobilizzazioni materiali diverse				
- Patrimonio biblioteca	3.882.436	3.550.217	172.728	185.857
- Attrezzature e arredi	1.876.154	708.119	69.673	130.771
	5.758.590	4.258.336	242.401	316.628
Immobilizzazioni immateriali diverse				
- Licenze Software	43.785	16.215	0	12.084
- Costi promozionali	68.964	42.642	14.525	9.131
	112.749	58.856	14.525	21.215
Immobilizzazioni finanziarie diverse				
- Partecipazioni ESC	158.149	158.903	12.600	6.550
- Investimenti finanziari vincolati a ricerca	992.665	992.665	0	400.000
- Fondi TFR e TPI	1.971.086	1.976.767	345.279	218.640
- Fondi TFR c/o INPS	326.242	321.928	0	1.908
	3.448.142	3.449.854	357.879	627.098
Totale	43.272.537	25.346.934	715.542	1.028.240

I principali investimenti sono quelli relativi agli immobili – sia in proprietà che detenuti ad altro titolo – e quelli relativi al patrimonio di libri e riviste. Vale la pena rammentare che gli immobili detenuti a titolo di concessione, locazione e comodato sono stabilmente legati alla attività dell'Università per lunghi periodi di tempo e appartengono all'APSA o ad istituzioni private correlate alla Università.

Analisi del Capitale Circolante Netto

	30.9.2015	30.9.2014	var	var%
Crediti operativi diversi	64.166	47.472	16.694	35%
Oneri sospesi	1.226	55.683	(54.457)	-98%
<i>Attività di esercizio</i>	<i>65.392</i>	<i>103.155</i>	<i>(37.763)</i>	<i>-37%</i>
Fornitori di beni e servizi	(201.295)	(356.572)	155.276	-44%
Debiti verso istituti di previdenza	(110.779)	(107.668)	(3.111)	3%
Debiti tributari diversi	(871)	(1.305)	434	-33%
Proventi sospesi	(52.359)	(16.551)	(35.808)	216%
Passività di esercizio diverse	(651.936)	(560.930)	(91.007)	16%
<i>Passività di esercizio</i>	<i>(1.017.240)</i>	<i>(1.043.025)</i>	<i>25.785</i>	<i>-2%</i>
Capitale circolante netto	(951.848)	(939.871)	(11.978)	1%

Il capitale circolante netto quanto ad € circa 200 mila circa è rappresentato da debiti correnti di fornitura pagati nei primi mesi dell'esercizio attualmente in corso, quanto ad € 110 mila da oneri previdenziali pagati a ottobre 2015 e quanto a € 650 mila circa da fondi detenuti e gestiti per conto di terzi per l'attuazione di specifiche iniziative.

Analisi del trattamento di fine rapporto				
	30/09/2014	Incrementi	Decrementi	30/09/2015
Fondo TFR e fine mandato	545.500	18.243	26.528	537.214
Fondo TFR presso INPS	326.717	5.019	12.186	319.550
Totale debiti per TFR	872.216	13.262	38.714	846.764
TPI smobilizzo TFR	1.009.277	250.029	32.525	1.226.781
TPI	652.531	125.835	30.955	747.411
Totale debito per TPI	1.661.808	375.864	63.481	1.974.191
Fondo garanzia TPI	-	50.849		50.849
Totale TFR e TPI	2.534.024	449.974	102.195	2.881.804

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Trova sostanziale copertura nelle immobilizzazioni finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta				
Descrizione	30.9.2015	30.9.2014	Variazione	Variazione%
Disponibilità liquide	2.249.709	2.320.444	(70.735)	-3%
Crediti finanziari B/T	0	1	(1)	-100%
Attività finanziarie non immobilizzate	661.002	745.499	(84.497)	-11%
Debiti finanziari B/T	(758.945)	(758.944)	(1)	0%
Totale disponibilità finanziaria netta B/T	2.151.766	2.307.000	(155.234)	-7%
Crediti finanziari ML/T	0	1	(1)	-100%
Debiti finanziari ML/T	(3.389.686)	(3.930.950)	541.264	-14%
TOTALE PFN	(1.237.920)	(1.623.949)	386.029	-24%

La **posizione finanziaria** dell'Università ha segno negativo (indebitamento) a causa dei finanziamenti erogati all'Università da alcune istituzioni. Complessivamente è migliorata nel corso dell'ultimo esercizio di quasi 400 mila euro.

I debiti finanziari consistono in finanziamenti infruttiferi con scadenze varie per il rimborso. La quota parte eccedente i 5 anni è pari a € 1.450.000

Le **attività finanziarie non immobilizzate** sono rappresentate da gestioni patrimoniali prontamente liquidabili e concorrono insieme alle disponibilità liquide alla migliore gestione di tesoreria operativa.

Analisi delle variazioni del Patrimonio Netto				
	30.9.2014	incrementi	decrementi	30.9.2015
Patrimonio libero	4.632.287	1.006.053		5.638.340
Patrimonio vincolato				
- per ristrutturazioni immobiliari	15.178.450	0	(1.270.761)	13.907.689
- da terzi per ricerca e attività accademiche	1.091.170	156.363	(48.290)	1.199.243
- dalle autorità accademiche	43.602	7.714	(2.360)	48.956
Risultato esercizio	1.006.053	(518.867)	(1.006.053)	(518.867)
Totale Patrimonio Netto	21.951.561	651.263	(2.327.464)	20.275.361

Il fondo di dotazione dell'Università si è venuto a creare per effetto dell'accumulazione di fenomeni e flussi diversi:

- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate alla dotazione istituzionale "libera";
- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate a specifici segmenti dell'attività e pertanto segregate e vincolate;
- Avanzi e disavanzi di gestione;
- Utilizzo dei fondi vincolati a fronte delle specifiche attività cui essi erano destinati.

Dati economici

Conto economico				
	AA 14/15	AA 13/14	var	var%
Proventi didattica	2.500.232	2.502.796	(2.564)	0%
Contributi in conto esercizio	7.290.595	8.261.020	(970.425)	-12%
Altri proventi	1.443.018	1.647.370	(204.352)	-12%
Totale proventi	11.233.845	12.411.185	(1.177.340)	-9%
Costi operativi diversi	(3.071.652)	(3.041.353)	(30.299)	1%
Valore Aggiunto	8.162.193	9.369.832	(1.207.639)	-13%
Personale docente	(3.541.968)	(3.497.404)	(44.564)	1%
Personale non docente	(2.498.509)	(2.504.032)	5.523	0%
Margine operativo lordo	2.121.716	3.368.397	(1.246.681)	-37%
Ammortamenti imm. imm.li	(1.786.313)	(1.937.786)	151.473	-8%
Ammortamenti imm. mat	(627.017)	(281.325)	(345.692)	123%
Risultato operativo	(291.614)	1.149.286	(1.440.900)	-125%
Rettifiche attività finanziarie	32.590	40.697	(8.107)	-20%
Proventi (oneri) finanziari netti	(27.697)	(37.066)	9.369	-25%
Proventi (oneri) straordinari netti	(9.741)	79.667	(89.408)	-112%
Avanzo (Disavanzo) pre-tax	(296.462)	1.232.584	(1.520.939)	-123%
Imposte del periodo	(222.405)	(226.531)	4.126	-2%
Avanzo (Disavanzo) periodo	(518.867)	1.006.053	(1.524.920)	-152%

I Proventi della didattica sono rappresentati dalle rette pagate dagli studenti e rappresentano il 27% circa delle fonti di copertura. I contributi in conto esercizio rappresentano il risultato dell'attività di fund raising su base planetaria e sono stati illustrati nel capitolo introduttivo. Gli altri proventi sono rappresentati in massima parte dalla quota di contributi per i lavori di ristrutturazione degli immobili conseguiti negli esercizi passati e riconosciuti come provento di competenza dell'esercizio in analisi in contrapposizione delle quote di ammortamento.

Per quanto concerne gli oneri operativi diversi il dettaglio è il seguente

godimento di beni di terzi	1.484.791
servizi consulenziali e diversi	415.652
manutenzione e riparazioni	374.064
utenze	359.605
ricerca e pubblicazioni	258.901
altri costi	178.639

L'Università in ragione del proprio statuto giuridico e della collocazione in aree citate nei patti fra Chiesa Cattolica e Stato Italiano, non sconta imposizione diretta sui redditi ed è fiscalmente inquadrata fra gli Enti non Commerciali. Le Imposte del periodo sono rappresentate in massima parte dall'IRAP, sostanzialmente rappresentativa di un'addizionale del costo del lavoro e in parte minore dalle imposte sugli immobili di proprietà localizzati in aree del territorio soggette ad imposizione in Italia.

La Università è destinataria della disposizione agevolativa di cui all'art. 17 del Trattato del Laterano e di quella recata dall'art. 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. Il Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per il Lazio del 4 maggio 1998 n. 17509, ha riconosciuto all'Università questa disposizione agevolativa.

Il Valore Aggiunto prodotto, pari ad € 8.162.193 viene ripartito e destinato quanto ai due terzi al personale e quanto ad un terzo alla struttura.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in notaⁱⁱ.

Dati finanziari

Rendiconto finanziario		
	AA 14/15	AA 13/14
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.320.444	2.228.268
Risultato dell'esercizio	(518.867)	1.006.053
(Plus) Minusvalenza finanziarie	(32.590)	(40.697)
Ammortamenti e svalutazioni	2.413.330	2.219.111
Quota ammortamenti coperta da fondi vincolati utilizzati nell'esercizio	(1.270.761)	(1.429.876)
Variazione netta dei fondi	347.780	250.544
Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante	938.892	2.005.135
(Aumento) diminuzione attività di esercizio	37.764	15.350
Aumento (diminuzione) passività di esercizio	(25.785)	(502.872)
B. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	950.870	1.517.614
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni Immateriali	(115.262)	(84.514)
- Immobilizzazioni materiali	(242.401)	(316.628)
- Immobilizzazioni finanziarie	(320.603)	(223.665)
C. DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-678.266	-624.808
Contributi patrimoniali a fondi vincolati al netto degli utilizzi	113.427	178.115
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	84.497	(163.206)
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	(541.264)	(815.539)
D. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITA FINANZIARIE	(343.339)	(800.631)
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (B+C+D)	(70.735)	92.176
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	2.249.709	2.320.444

Analisi delle fonti e degli impieghi

	AA 14/15	AA 13/14
Fonti		
Contribuzioni in c/patrimoniale	113.427	178.115
Indebitamento operativo netto	11.979	0
Decremento disponibilità	70.735	0
Proventi didattica e diversi	2.785.916	2.898.405
Contributi e donativi	7.290.595	8.261.020
	10.272.651	11.337.539

Impieghi		
Costo del personale (al netto variazione TFR)	5.692.698	5.750.891
Costi operativi	3.185.079	3.219.468
Costi non operativi	259.842	183.930
Investimenti in libri e riviste	172.728	185.857
Investimenti diversi	505.538	438.951
Indebitamento operativo netto	0	487.521
Incremento disponibilità	0	92.176
Restituzioni in conto e gestione finanziaria e varie	456.766	978.746
	<hr/>	<hr/>
	10.272.651	11.337.539

La Relazione di Revint S.r.l.

In data 5 febbraio 2016 Revint S.r.l. società di revisione abilitata ai sensi del D.Lsv n° 39 del 2010, a seguito della attività di revisione contabile esercitata in base al mandato conferitole in data 30 aprile 2015 ha emesso la propria opinione professionale sul bilancio di esercizio al 30.9.2015 il cui testo integrale riportiamo di seguito.

Spettabile

Pontificia Università della Santa Croce
Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma

Roma, 05 febbraio 2016

Alla cortese attenzione del Consiglio del Rettore

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 39 del 27.01.2010 n° 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Pontificia Università della Santa Croce chiuso al 30 settembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio del Rettore della Università. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Pontificia Università della Santa Croce costituita con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) N. 1720/88/37, in data 9 gennaio 1990, è un ente centrale della Chiesa Cattolica, le cui finalità sono riconosciute e tutelate secondo l'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18 febbraio 1984 ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e l'art. 16 lettera a) della legge 20 maggio 1985 n. 222 e non obbligato alla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rivisti dall'Organismo Italiano Contabilità, e raccomandati dalla Consob, integrati dalle raccomandazioni della (soppressa) Agenzia per il terzo settore. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal management. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pontificia Università della Santa Croce al 30 settembre 2015 è conforme alle norme tecniche che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Università.

REVINT SRL



Criteria di Valutazione

i Immobili in proprietà e Immobilizzazioni materiali diverse

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- lavori in immobili di proprietà: 10%;
- attrezzature: 20%;
- attrezzature informatiche: 20%
- arredamento: 10%
- altre immobilizzazioni materiali: 20%.

Tra le immobilizzazioni materiali, si annovera il "patrimonio librario" dell'Università, che è composto degli acquisti di libri e riviste per la Biblioteca. Dall'A.A. 14/15 si è incominciato ad ammortizzare il patrimonio librario con aliquota nulla per i primi tre anni, e del 10% per i successivi sette anni. Si considera che i volumi non perdono valore successivamente, e perciò non si effettuano ulteriori ammortamenti. Non si iscrivono in contabilità le acquisizioni a titolo gratuito di libri e collezioni di riviste. I costi relativi alla manutenzione dei libri (strisce antitaccheggio, rilegature, ecc.) si addebitano sul conto economico nel momento in cui si producono.

Immobili in concessione e immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo e ammortizzate in conto. In particolare esse sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale, capitalizzati, e precisamente:

- costi promozionali, ammortizzati in 5 anni, con una aliquota del 20%;
- software, ammortizzato in 5 anni con una aliquota del 20%;
- lavori su beni di terzi: in funzione della durata del contratto di locazione o altro titolo di uso.

La voce principale è rappresentata dalle voci relative alle spese di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale realizzate in immobili ceduti in uso all'Università da terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore nominale alla data di fine dell'esercizio.

Attività di esercizio (Crediti)

Sono esposte al presumibile valore di realizzo.

Passività di esercizio (Debiti)

Sono rilevate al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Liquidità, attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, passività finanziarie

Sono valutate al valore nominale.

ii Transazioni e saldi in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro si registrano per il suo valore in euro, utilizzando i tipi di cambio vigente alla data in cui si realizzano.

Riconoscimento ricavi

I proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, con indipendenza del momento in cui si produce il movimento monetario o finanziario che si deriva da essi.

Imposte sul reddito e altre imposte

L'Università, dal punto di vista fiscale, è inquadrabile tra gli enti non commerciali. Come tale, è soggetto passivo delle seguenti imposte:

IRES: a questo fine sorge il presupposto impositivo limitatamente ai redditi fondiari inerenti gli immobili di proprietà.

IRAP: la base imponibile è determinata da un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In relazione agli obblighi dichiarativi ai fini fiscali l'Università è tenuta alla compilazione e presentazione del modello UNICO limitatamente ai redditi fondiari imponibili ai fini IRES nonché al quadro IRAP relativo agli enti non commerciali.

Le imposte sono registrate in contabilità secondo il criterio di cassa, non di competenza.

L'Università ha sede nel Palazzo dell'Apollinare, immobile indicato nell'art. 16 del Trattato del Laterano.